



VITERBO - La città dei papi ha il suo trenino. Era stato intercettato nel giro di prova ([Arriva il trenino turistico per la città: oggi il test, in attesa di tutte le informazioni](#)), quello che ahimé ha escluso San Pellegrino per carenza di spazio e ostacoli sulla via, e in tanti si erano incuriositi. Oggi la presentazione ufficiale, con giro di prova per la stampa, guidati, in prima fila, dagli assessori Ciambella e Delli Iaconi, con l'onnipresente consigliera Bizzarri.

La novità piace, o almeno incuriosisce: meravigliose le facce delle persone al passaggio del mezzo, una motrice e due vagoni; spontanei i sorrisi dei bambini, e qualche cliente che sarebbe salito anche al volo. Quasi nessuno si è trattenuto: in tanti hanno fatto "ciao ciao" con la manina. Tra poco, questo pomeriggio, in un caldo 20 luglio, il primo viaggio per i turisti, quindi l'attesa sarà decisamente breve.

Il trenino stazionerà davanti lo Spazio Pensilina, dove è allestito un box informazioni e per acquistare i biglietti, e ogni mezz'ora, massimo un'ora (a seconda della clientela, necessari minimo 6 clienti) è pronto per la partenza. Il giro prevede la salita in via Ascenzi (massima attenzione quindi per le auto) con ingresso in piazza del Plebiscito, avvio per via San Lorenzo, fino al Palazzo Papale con breve sosta selfie dal mezzo. Ritorno verso piazza della Morte e poi, costeggiando il quartiere di San Pellegrino, uscita da porta San Pietro.

Visione delle storiche mura con discesa verso Valle Faul, ingresso dalla porta e ritorno al Sacrario per la seconda parte, lungo via Marconi, via Matteotti, giro completo di piazza della Rocca, uscita da porta Fiorentina,



breve tratto di Cassia per rientrare in piazza Verdi, imboccare Corso Italia fino piazza delle Erbe, in salita verso via dell'Orologio Vecchio, fino via Cavour, dove si torna verso il centro, ripassando davanti al palazzo comunale fino al Sacrario.

Un giro interessante, che incuriosisce sicuramente, anche se evidenzia qualche difficoltà della sede stradale, specie in prossimità delle buche si balla un po', inutile negarlo.

"Si tratta di una sperimentazione - sottolinea l'assessore Ciambella - nata dalla richiesta dell'azienda Giocamondo, che ha altri trenini di questo genere nelle Marche. Si tratta di una prova che si estende fino al 15 febbraio 2018, poi decideremo se fare una gara, se istituzionalizzare il servizio, abbiamo tempo. Ora vediamo come viene recepito, se è utile ai turisti sempre in crescita".

Viterbo Explorer è quindi un servizio completamente privato, con investimenti per 250mila euro, quasi completamente assorbiti dall'acquisto del trenino; previste 4 o 5 unità lavorative tutte locali, anche per fornire un opportuno supporto alle eventuali domande dei turisti.



Il trenino è alimentato a gasolio, ma Euro 5 e completamente ecologico, tengono a precisare i rappresentanti aziendali, e il biglietto costerà 6 euro per mezz'ora di tour, bambini gratis da 0 a 3 anni, dai 4 ai 12 biglietto ridotto a 4 euro, la stessa riduzione che viene concessa ai residenti di Viterbo. Prezzi speciali per gruppi, con gratuità ogni 20, promo famiglia a 16 euro, genitori più due figli, gratuito per disabili non autosufficienti, con biglietto ridotto per l'accompagnatore.

Il trenino può ospitare fino a 56 persone e sarà attivo fino al 31 luglio dalle 10 alle 19 (ultima partenza), ad agosto l'orario di chiusura si estenderà fino alle 23, per tornare alle 19 fino alle festività di Santa Rosa. Successivamente sarà attivo nei giorni feriali solo nel pomeriggio delle 15 alle 19, mentre nei festivi e le festività natalizie tornerà anche al mattino, dalle 10.

Teresa Pierini